# **MUSEO/radius**





# **MUSEO/radius**





# Radiazioni positive

Definizioni e **gradazioni di fascio** disponibili **da 6° a 40°**fanno di **Radius** uno strumento
illuminotecnico di alta precisione.



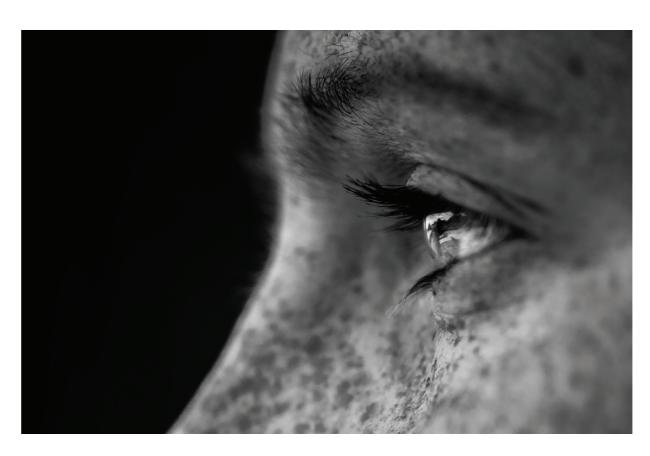
# Comandi remoti e dinamiche sceniche

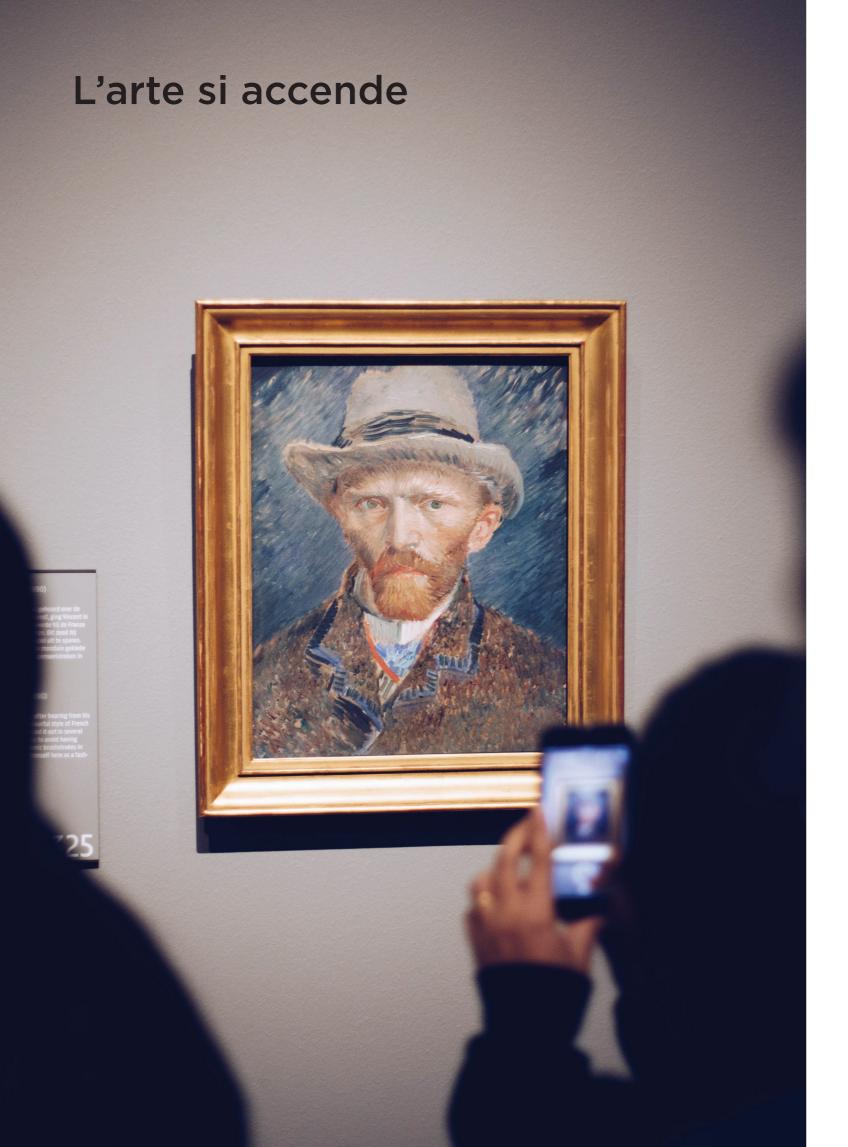
Due definizioni di bianco dinamico, una RGBW sistemi di controllo DMX/RDM, DALI e l'esclusivo sistema Lumentalk permettono creazioni visive sceniche e programmabili anche dove cablaggi ed interventi infrastrutturali aggiuntivi risultano impossibili.

# Esuberanze sotto controllo

Comfort visivo sotto stretta sorveglianza grazie a una serie di accessori specifici, innovativi, componibili e complementari.

I moduli interni ed esterni garantiscono una larghissima adattabilità al contesto ed un profondo **controllo delle luminanze**.





Per molti artisti, che siano pittori, scultori o architetti, la luce è da sempre l'ingrediente principale della loro espressione, è elemento rivelatore della forma e dell'emozione, è il narratore silenzioso che riesce ad impressionare e svelare il segreto nell'esatto linguaggio dell'immaginario.

La precisione dei fasci e la possibilità di calibrazione degli abbagliamenti e dei riflessi, sono pensate per renderlo invisibile, per essere voce fuoricampo del racconto unico della straordinaria creatività umana.

# Rivelazione invisibile

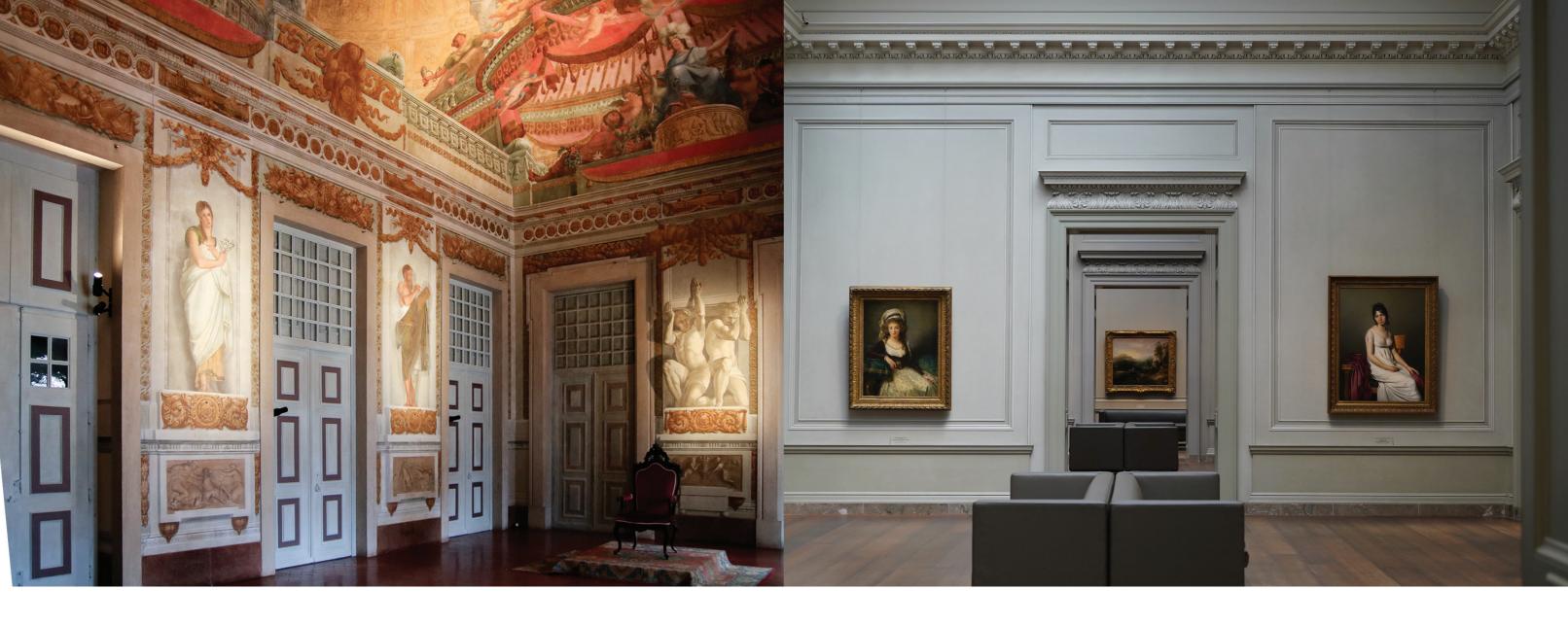
### L'arte del posizionamento

Le Tre diverse dimensioni Museo Radius sono dotate di robusti snodi doppi con relativi blocchi di rotazione pensati per facilitare installazioni in ambiti difficoltosi e spazi obbligati nella totale libertà di puntamento e mantenimento definitivo di posizione.

### Su misura per l'arte

La ricca ed unica gamma di accessori componibili di Museo Radius rende possibile la modellazione delle performances anche ad installazione avvenuta, così da consentire aggiustamenti micrometrici e correzioni di dettaglio straordinariamente precise e diversificate.



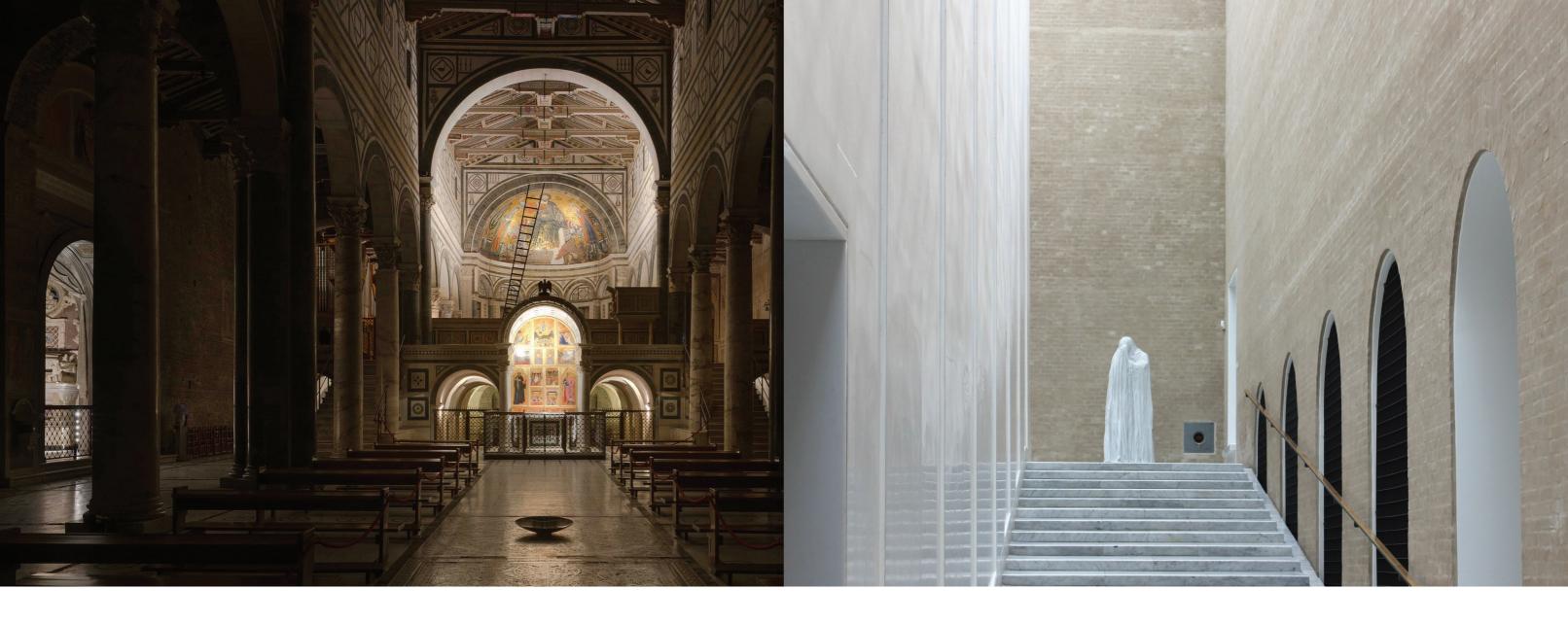


# **Edifici Storici**

l'illuminazione interna di edifici storici necessita di coscienza e conoscenza. Museo Radius, offrendo varie opzioni di installazione ed un'ampia gamma di finiture opache e mimetiche permette l'inserimento discreto in scenari complessi nel rispetto rigoroso del contesto e delle opere.

# Gallerie e Musei

Illuminare un'opera è un processo narrativo sempre diverso, certe volte costretto da percorsi obbligati come nel caso di opere pittoriche, altre invece diventa vera e propria interpretazione personale o traduzione libera della forma come in scultura. Adesso gli strumenti diventano fondamentali per disegnare percorsi ed atmosfere, per accompagnare o perdere l'emozione per regalare a chi guarda qualcosa di più di un punto di vista.



# Luoghi di Culto

Alte prestazioni, ottiche di precisione, forme minimali, finiture "mimetizzabili", corredo di accessori unici sono gli ingredienti con cui riusciamo ad entrare nei luoghi sacri senza nessun rumore. Possiamo fare luce sui dettagli o diffondere atmosfere senza essere visti, vogliamo dare la possibilità di accompagnare la luce senza vedere la sorgente, dare forma agli spazi senza corromperli.

# **Grandi altezze**

Museo Radius porta con sé tutte caratteristiche tecniche e prestazionali tipiche di lumenpulse dove la precisione dei fasci permette di percorrere grandi distanze mantenendo controllo e definizione della proiezione. Il sistema ottico che abbiamo studiato ci ha permesso di ridurre le dimensioni della sorgente in maniera sostanziale mantenendo output









# Ottiche

Il fascio 'Very Narrow' Spot 6° fornisce 83,370 cd, prestazione che ci consente di illuminare "chirurgicamente" ciò che si desidera a qualsiasi distanza Anche solo questo dato può già raccontare il grado di attenzione con cui sono stati studiati i gruppi ottici Lumenpulse, Il progetto Museo Radius nasce da qui, da nuovi sistemi led+lente ad alte prestazioni dove lumen-output e controllo della luce si sintetizzano in dimensioni compatte e geometrie semplici.































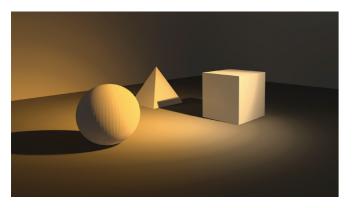
# Qualità della Luce

I gruppi ottici Lumenpulse sono stati pensati e progettati per produrre "luce di qualità". I prodotti Museo Radius con un indice di resa cromatica RA 90+ di serie ed una stabilità di colore entro 2 step Mac Adams, aggiungono a potenza e controllo i parametri qualitativi indispensabili della progettazione professionale.



# Luce dinamica

Le versioni 'Dynamic White' e 'Dynamic Warm White' allargano le possibilità a scenari ricercati spalancando l'orizzonte progettuale a regolazioni soggettive dedicate, dove su ogni opera può essere calibrata la sua più intima atmosfera.









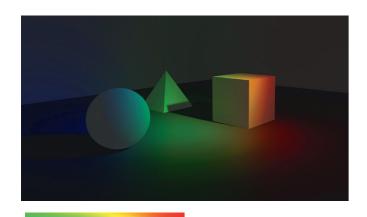




 $<sup>^*\</sup>mbox{\rm Dynamic}$  colour and dynamic white sono disponibili solo per il modello Medium.

# Luce creativa

Museo Radius offre una raffinata versione RGBW dove bianco e tricromia possono miscelarsi e raggiungere saturazioni cromatiche ed effetti grafici inaspettati.





<sup>\*</sup>Dynamic colour and dynamic white sono disponibili solo per il modello Medium.

## Versioni a base

Orientabilità, solidità e persistenza del puntamento sono i criteri progettuali dei proiettori Museo Radius. La base in pressofusione di alluminio può essere installata facilmente in innumerevoli posizioni ed i sistemi a doppio serraggio delle cerniere garantiscono il mantenimento della posizione a prova di sollecitazione.



Grazie alle performances delle sue ottiche strette, Museo Radius permette di gestire con precisione l'illuminazione dedicata al dettaglio, diventando così strumento essenziale per dare risalto a decorazioni e particolari architettonici anche a grandi distanze.





Very narrow

Narrow spo

Per mostrare lo spazio come volume omogeneo dove le gerarchie dei volumi e dei chiaroscuri sono dettati dalla pura forma architettonica e scultorea, la scelta delle ottiche e la calibrazione delle luminanze sono parametri determinanti per la riuscita di un progetto. Sono ancora gli accessori e l'ampia scelta dei fasci che plasmano Museo Radius rendendolo strumento efficace e discreto.





Medium 25°

Floo

# Versioni a binario

Compatibili con binario Unitrack, Stucchi ed Eurostandard, tutti i proiettori possono utilizzare controlli Bluetooh oppure Dali.

Museo Radius si adegua ai cambiamenti, declinato nella versione a binario è l'attore ideale per contesti espositivi mutevoli caratterizzati da standard qualitativi senza compromessi.

La museografia contemporanea sfruttando la varietà delle ottiche, dei controlli e le sfumature dei cromatismi del bianco trova finalmente uno strumento discreto e camaleontico, qualcosa che interpreta le sequenze ed i contrasti dei percorsi narrativi museali con forme compatte e discrete.









<sup>\*</sup>È necessario un accessorio traduttore da Bluetooth a DALI per abilitare il controllo Bluetooth.

# Versione singola

L'installazione singola a superficie o ad incasso permette di svincolarsi dal binario in situazioni in cui siano necessari singoli punti luce. Questo tipo di accessorio permette di avere continuità di utilizzo del modello in contesti differenzianti e distanti.

Museo Radius a binario nelle sue varie declinazioni entra in concetti spaziali contemporanei e diversificati dove convivono aspetti monumentali e fruizione massiva dei percorsi, dove la visibilità uniforme è garanzia di sicurezza e la luce scorre fluida ed omogenea negli ambienti. L'alto grado di comfort visivo che distingue il gruppo ottico Lumenpuse permette installazioni in ambienti con coefficienti ugr controllati come sale di lettura, luoghi di studio, uffici fino ad impianti con grandi altezze come aeroporti e centri commerciali con necessità sceniche e di sevizio differenti e complementari.









<sup>\*</sup>È necessario un accessorio traduttore da Bluetooth a DALI per abilitare il controllo Bluetooth.

# Accessori ottici

Abbiamo studiato una gamma di accessori che rendesse Museo Radius imbattibile in adattamento e correzione delle performances. Il particolare ed inedito sistema di antiabbagliamento variabile interno, rende il prodotto non solo adattabile ad ogni esigenza ma non ne altera le caratteristiche esterne che spesso compromettono sia l'estetica che la manutenzione ordinaria.



# **Equipaggiamento standard**



**Anello frontale** 

Nano/Small/Medium

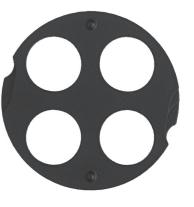
Ghiera primaria, di serie nel prodotto, alloggia tutti gli accessori con sitema a scatto rapido.



Schermo di protezione

Nano/Small/Medium

Schermo frontale, in verto ad altissima trasparenza per garantire protezione ed il massimo della efficienza ottica del sistema.



**Cut off primario** 

Small/Medium

Modulo antiluminanza interno, può essere impiegto anche in doppio elemento sovrapposto con fissaggi twist and lock, per calibrare, al bisogno, l'abbattimento dei valori UGR. Non modifica l'impatto estetico del prodotto rimanendo protetto dal vetro frontale . Disponibile per versioni Small e Medium.

### Accessori



Snoot

Nano/Medium

Antiabbagliamento a colletto ad inserimento esterno con sistema a sctto rapido.



### **Visor**

Nano/Medium

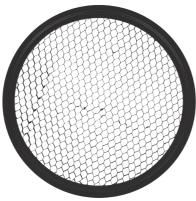
Antiabbagliamento a semicolletto ad inserimento esterno con sistema a sctto rapido.



**Antiabbagliamento** 

Small/Medium

Modulo twist and lock, interno per antiabbagliamento incrementabile.



Griglia a nido d'ape

Nano/Small/Medium

Modulo antabbagliamento Honeycomb. inserimento esterno a scatto rapido.



### Snoot

Small

Sistema antiabbagliamento a colletto frazionato omnidirezionale. Inserimento esterno con sistema a scatto rapido.



Multivisor

Small

Sistema antiabbagliamento a colletto frazionato direzionale. Inserimento esterno con sistema a scatto rapido.



Filtro ellittico Spot

1° × 40°

Nano/Small/Medium

Deformatore ellittico di fascio ruotabile, ad inserimento a scatto rapido.



### Filtro ellittico Flood

1° x 60°

Nano/Small/Medium

Deformatore ellittico di fascio ruotabile, ad inserimento a scatto rapido.

# Accessori sovrapponibili

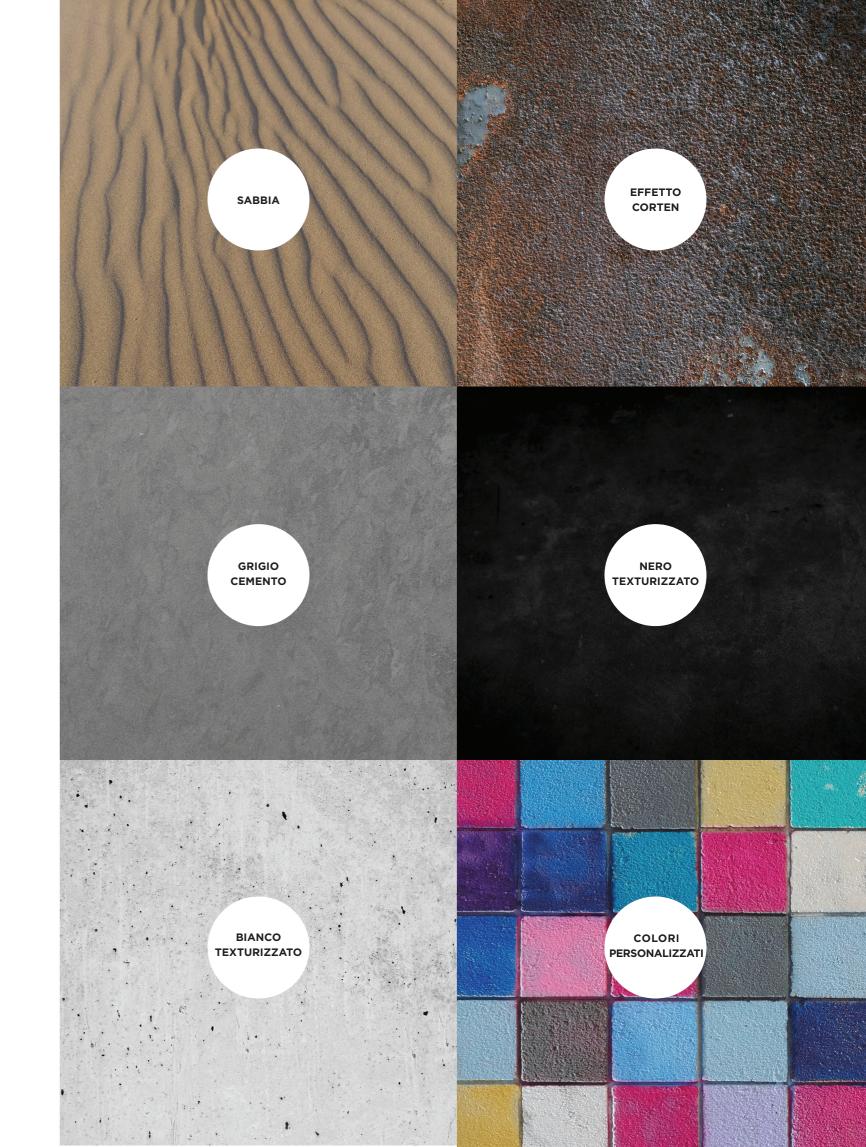
Il particolare anello frontale permette l'utilizzo degli accessori per sommatoria dando la possibilità di creare direttamente sul campo vere e proprie configurazioni dedicate per ogni singola circostanza.



Consultare le specifiche tecniche disponibili sul sito per gli accessori \*Forniti con l'apparecchio

# **Finiture**

Le nuove finiture, sabbia, effetto ruggine, cemento, sono scelte per rendere più possibile mimetiche le sorgenti con le superfici architettoniche che siano intonaci, legno, pietra.

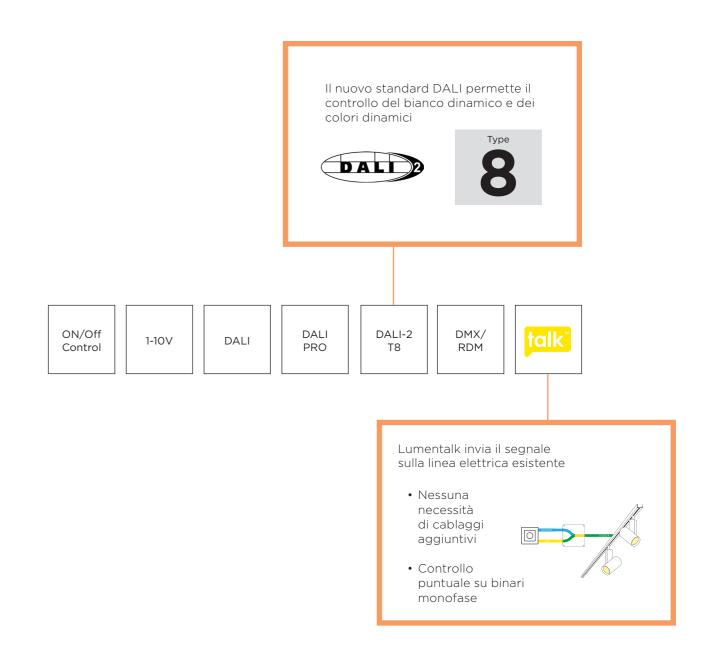


# Controlli



La nuovissima elettronica di Museo Radius permette di controllare al meglio la gestione della luce. Il nuovo DALI-2 T8 offre un protocollo semplice per installazioni dinamiche, il Bluetooh assicura facilità e flessibilità nell'utilizzo e nella regolazione.

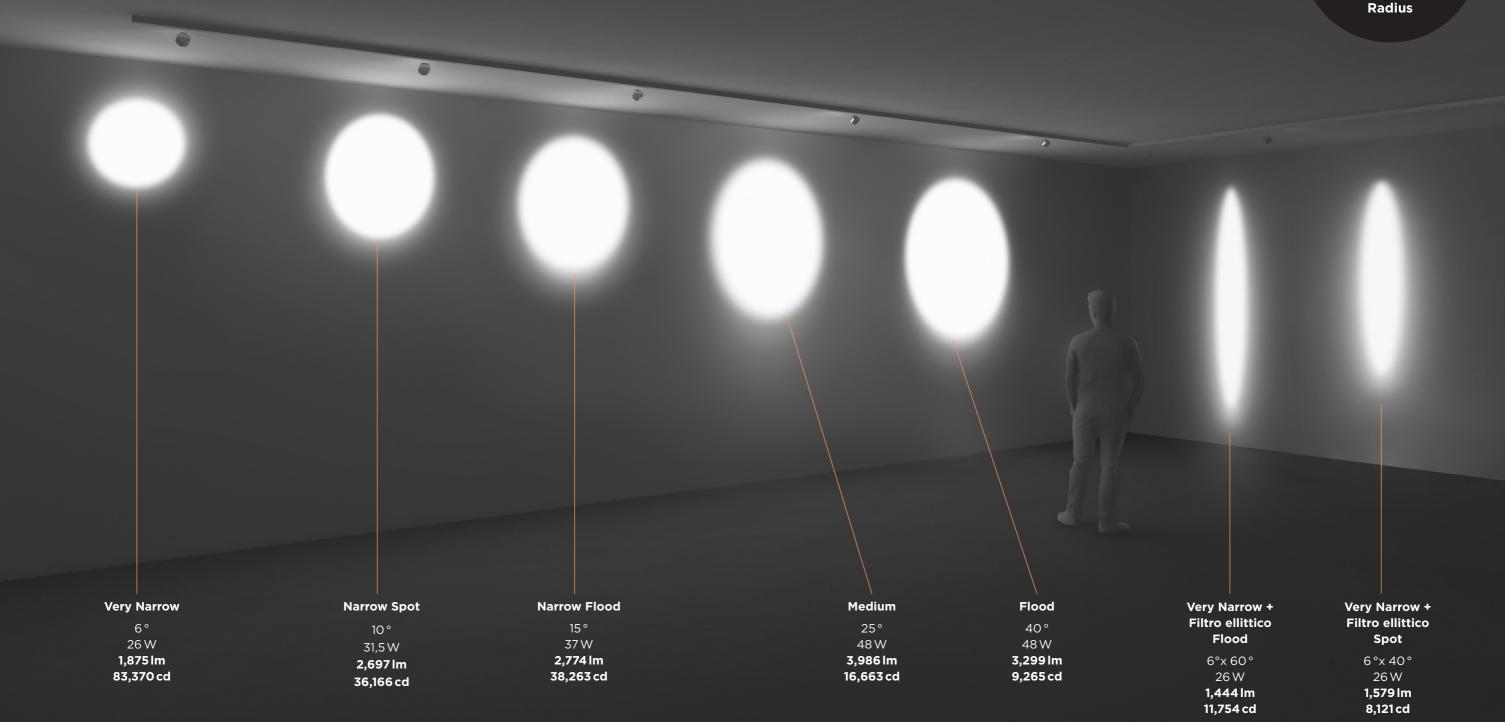
Il nostro brevetto LUMENTALK consente di inviare informazioni digitali sull'impianto esistente, senza necessità di cablaggi aggiuntivi; riducendo così costi e tempi di installazione.



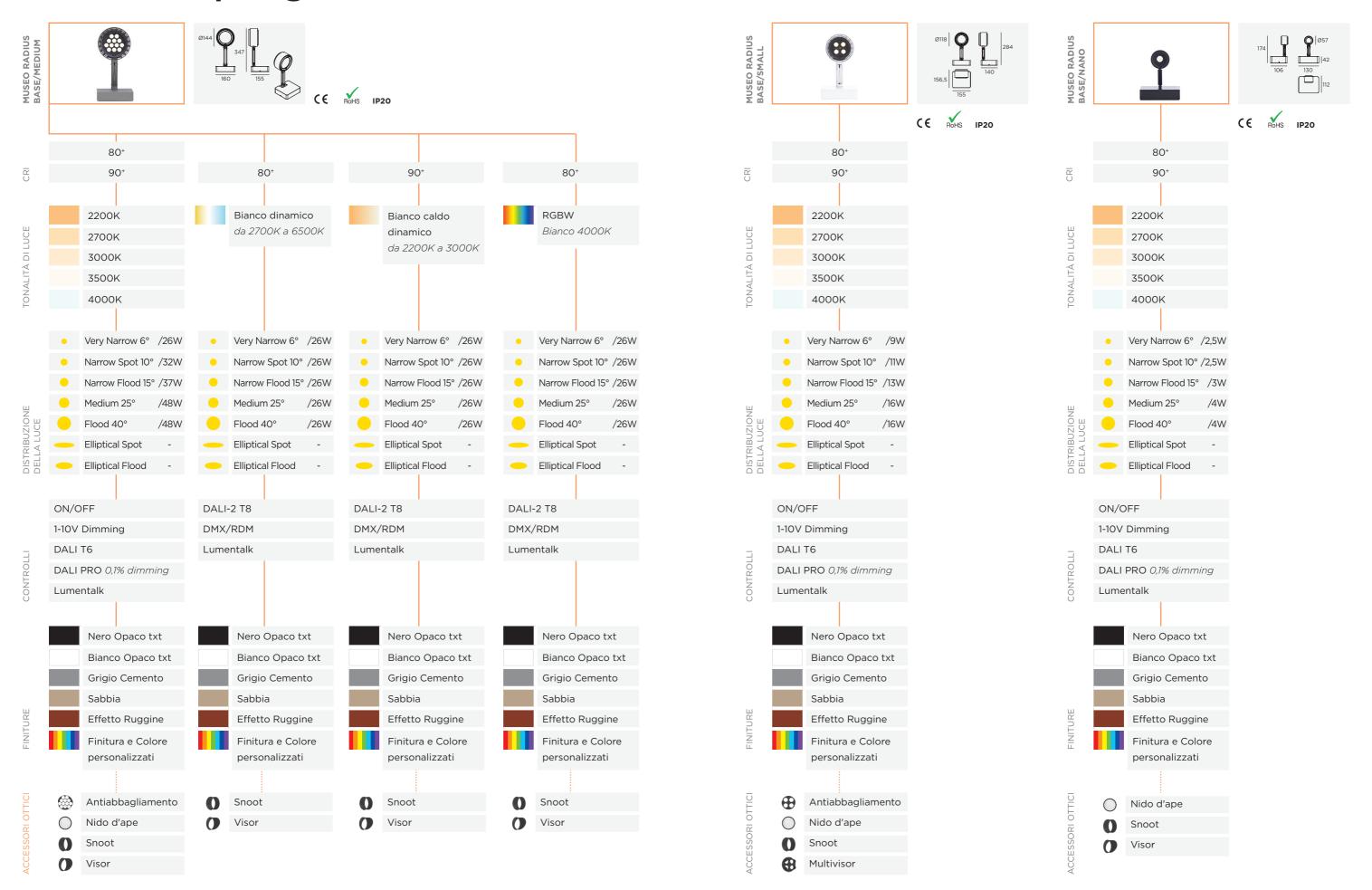
# Prestazioni

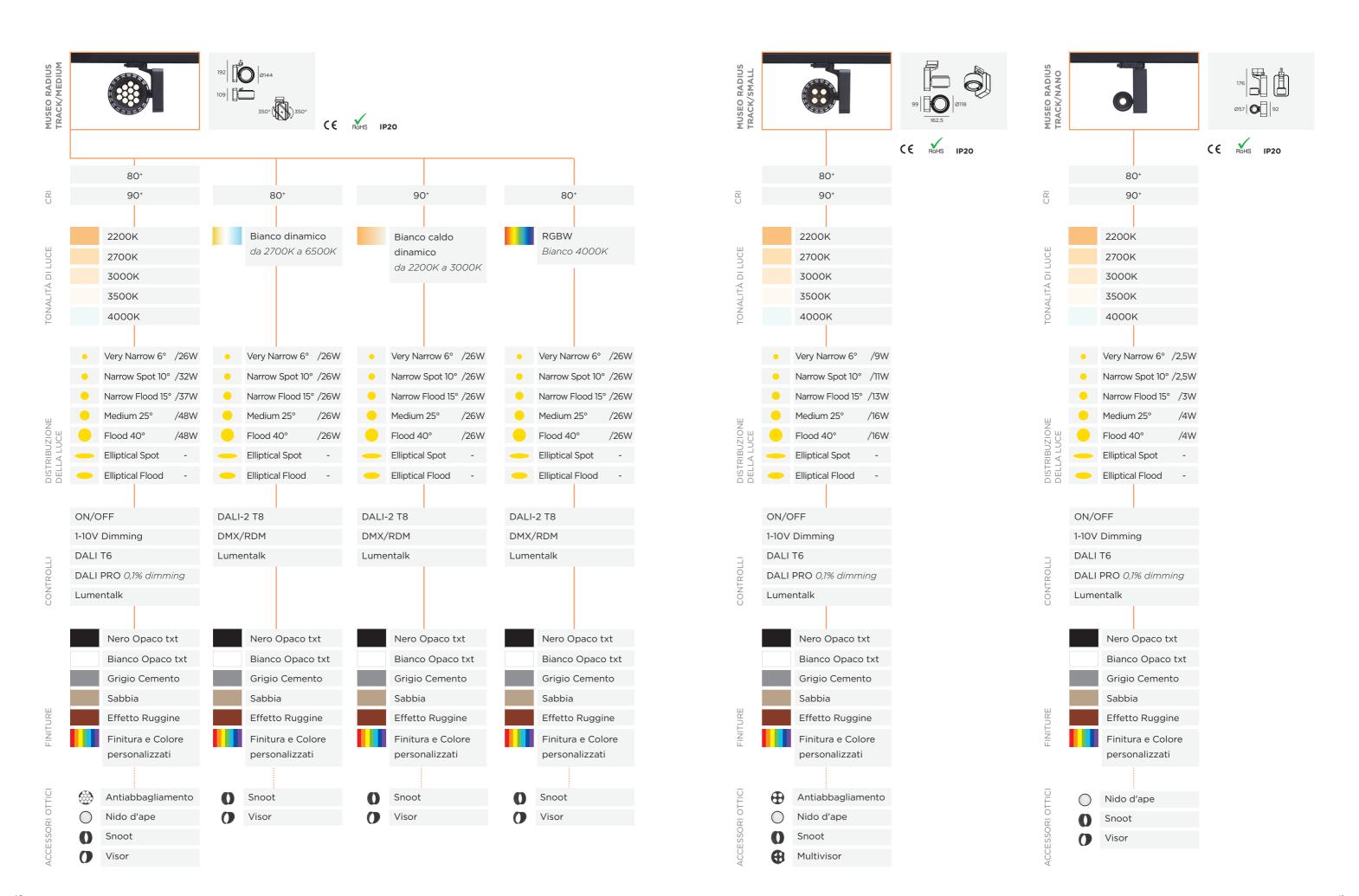
Prestazioni, dimensioni e flessiblità fanno la differenza e soprattutto fanno di Museo Radius l'alleato ideale per illuminare contesti storici e museali. Alto CRI e step mc.Adam 2 abbinati ad una lifetime di L80 a 180.000 ore con emissioni fino a 4000 lumens sono gli ingredienti che portano a risolvere i problemi di progetti complessi.

Le ottiche
ellittiche sono
facilmente installabili
in loco e possono
essere combinate con
ogni ottica di Museo
Radius



# Scheda riepilogativa

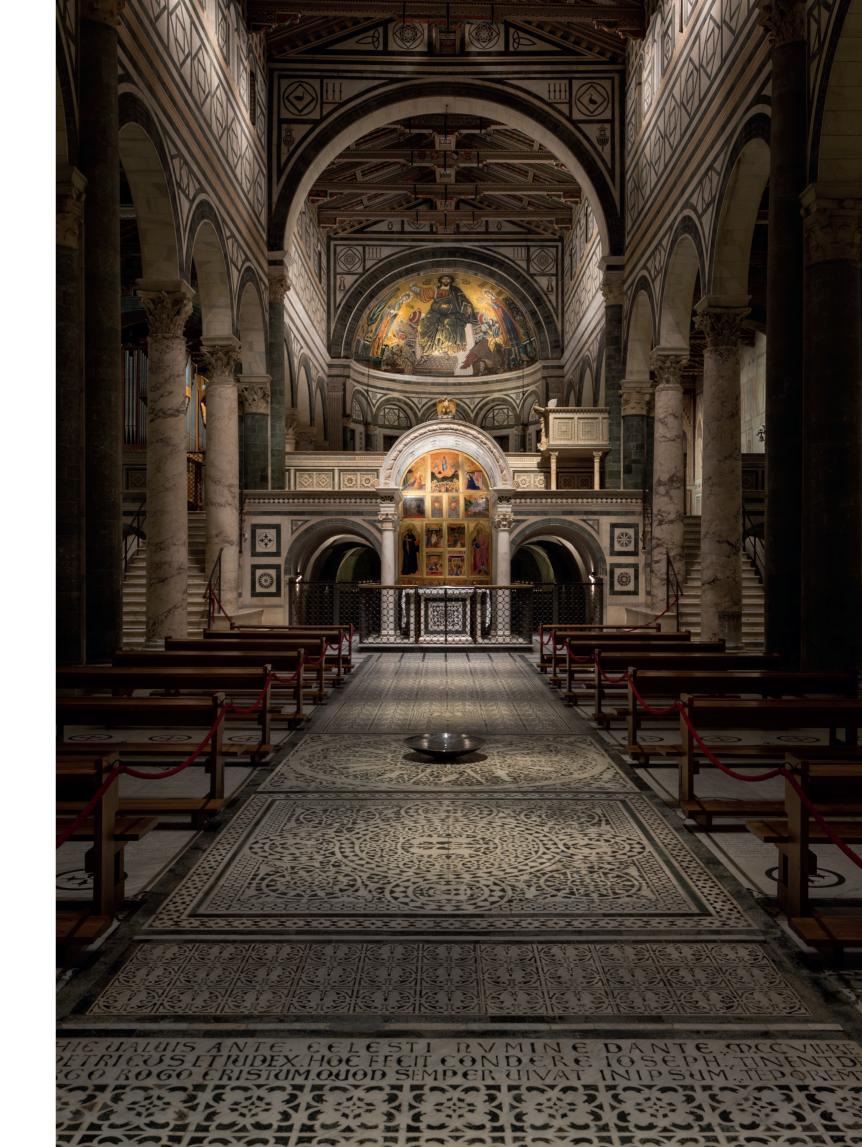




# La Basilica di San Miniato

Firenze - Italia

Case History



La Basilica di San Miniato al Monte, a Firenze, è un gioiello assoluto. Non soltanto per la sua bellezza esteriore ma anche per i capolavori che vi sono custoditi all'interno.

Meta turistica ambita, si mantiene però defilata dai circuiti più caotici, richiamando solo i visitatori più attenti e sensibili. Chi entra nella Basilica, è colpito dal contrasto fra la luce naturale esterna e l'oscurità dell'interno, aspetto voluto ed accentuato dalla dinamica stessa dell'incontro tra Basilica ed osservatore, tra Dio e l'uomo.

La straordinaria e modernissima facciata duecentesca, sempre rivolta al sole, con prevalenze di marmo bianco con tarsie nere e verdi abitua l'occhio ad una luce abbagliante e lo accompagna, fino all'entrata, per poi abbandonarlo, sospeso in solitudine, buio e silenzio. Restano attimi per intuire un'inaspettato spazio interno che si svela lentamente mentre la vista si accorda all'atmosfera di un progetto millenario che ancora incanta con il suo rituale di luce e ombra eterno ed infallibile.

Il progetto illuminotecnico in questo caso è un'opera interpretativa delicatissima e leggera che necessita di strumenti minimali e di grande precisione, capaci di proteggere questo gioco di oscurità che regge tutto il peso dell'incantesimo.



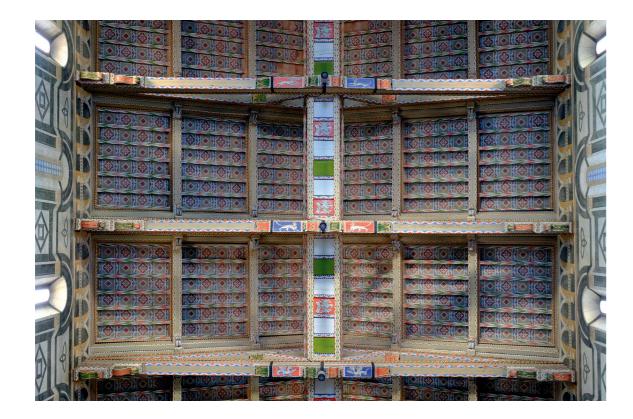


Nel progetto della Basilica di San Miniato, i proiettori della famiglia Museo Radius sono stati impiegati con temperature di 2700k per portare all'attenzione in toni pacati e sacrali, i dettagli architettonici distintivi dell'impianto originario dell'inizi del duecento. I fasci molto stretti a 6° e le dimensioni contenute dell'apparecchio hanno permesso di ottenere risultati sorprendenti.

Le performance ottiche ci hanno consentito di gestire dettagli a distanze importanti senza deformazioni di fascio o dispersioni di candele. Nel caso di San Miniato Museo Radius è stato in grado di garantire effetti scenici puliti e controllati coprendo una distanza di oltre 20 metri.

### Prodotti utilizzati:

Museo Radius 2700K Very narrow 6° beam Lumentalk



# Il soffitto della basilica torna a splendere

Lo sguardo viene guidato verso il presbiterio e il catino absidale col suo meraviglioso mosaico, punto focale dell'architettura e fulcro della simbologia religiosa.

Gli intarsi marmorei del pavimento, ricchi di riferimenti simbolici, sono illuminati zenitalmente da Museo Radius fissati sulle capriate – protetti da carter cilindrici opachi e mimetici a evocare le lanterne tradizionali – e dotati di ottiche strette di precisione per far risaltare con toni caldi e focalizzati i passaggi sacri del suggestivo mosaico.

L'uso del protocollo di controllo, Lumentalk, ha reso superflua l'installazione di cavi aggiuntivi grazie alla capacità di inviare segnali digitali su cavi elettrici preesistenti. Lumentalk è stato fondamentale nel preservare l'architettura da ulteriori forature o tracce ed adeguare l'illuminazione allo spazio, garantendo allo stesso tempo l'utilizzo di protocolli DMX / RDM per il controllo digitale di ogni singolo apparecchio.

Sia di giorno che di notte, i prodotti lavorano invisibili nell'architettura per l'arte della Basilica di San Miniato al Monte senza interferire con la struttura e con il suo naturale mutevole percorso di ombre. Da questo progetto si è capito quanto sia semplice ottenere un minimo impatto sul manufatto senza rinunciare al controllo ed alla qualità artistica del progetto se solo si usano le tecnologie giuste.

La creazione di scenari luminosi differenziati per ciascuna delle numerose funzioni della Basilica utilizzando Lumentalk.



Massimo contrasto per concerti e altre funzioni speciali.



Contrasto medio per le funzioni religiose quotidiane.



Illuminazione superiore per evidenziare e mostrare elementi architettonici.

# **Emozione barocca. Il Guercino a Cento**

Cento, Ferrara - Italia

Case History



La mostra "emozione Barocca. Il Guercino a Cento" ha offerto un'importante occasione di ammirare l'opera di Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento, 1575 - Bologna, 1666) nella sua città natale, a cui era intimamente legato e da questa profondamente riamato.

La sede della mostra è stata la Chiesa di San Francesco - oggi sconsacrata, e dal 1870 di proprietà del Patrimonio degli Studi - divenuta dopo gli eventi sismici del 2012 la sede della Pinacoteca San Lorenzo.

L'interno della chiesa, completamente bianco, presenta soluzioni compositive di chiara ispirazione barocca; fra tutti gli elementi architettonici e scultorei, spiccavano senz'altro le generose cornici – poste ad oltre undici metri di altezza - che circondavano tutta la chiesa. Proprio la presenza diffusa di queste cornici, ha suggerito l'idea per l'utilizzo dei nuovi proiettori Museo Radius per risolvere l'illuminazione delle opere d'arte.

Nello spazio offerto dalla navata principale e dalla zona presbiteriale, un interessante allestimento realizzato con cromaticità dai forti contrasti, ha ospitato 27 dipinti - la maggior parte di proprietà della Pinacoteca Civica; nella suggestiva "sala blu" invece, ha trovato posto una collezione di oltre 20 disegni - di proprietà del Comune di Cento - raramente visibile al pubbico. In entrambe le esposizioni, il Museo Radius ha permesso un'illuminazione rispettosa del lugo, minimale e soprattutto di gran precisione.









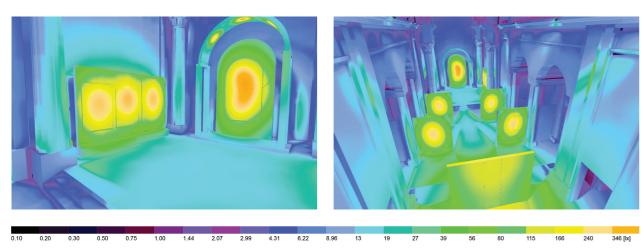


Photo: DIGITALMEDIA100 / Stefano Ghelfi / Cento (FE)

La disposizione dei pannelli espositivi e la loro distanza notevole dalle cornici, hanno reso necessario uno studio illminotecnico preliminare all'installazione dei prodotti; la simulazione di calcolo ha permesso di identificare in modo preciso sia le apertura di fascio dei Museo Radius che le potenze adegate ai livelli di illuminamento richiesti.

Nel contempo, l'intreccio dei volumi dei pannelli espositivi e degli elementi architettonici, hanno richiesto uno studio appropriato anche del posizionamento dei prodotti stessi per evitare ombre e soprattutto riflessi indesiderati sulle opere. La precisione dei fasci offerta dal Museo Radius unita all'utilizzo dell'accessorio Visor, hanno permesso di ottenere un'illuminazione delle opere esposte con un elevato comfort visivo per il visitatore.



### Prodotti utilizzati:

Museo Radius Medium Base / Nano Base 3000K Very narrow 6° beam DALI

# Note ..... ...... ..... ...... ...... ....... ...... ...... ...... ...... ...... ...... ..... ...... ...... ..... ......

......

